

**Il caso** Oggi al via ufficialmente la nuova stagione, tra esperimenti e conferme. Formigli: «Basta con i soliti dibattiti, bisogna puntare sugli approfondimenti»

## Più reportage e meno politici, la seconda vita dei talk show

ROMA — «Io non mi ribello al talk show: se un genere televisivo si moltiplica significa che il mercato esiste, c'è spazio per la competizione e il prodotto funziona. Mi ribello invece a un dibattito asfittico che si rinchiede tra le liti sugli ottanta euro, sulla bellezza di Maria Elena Boschi, sulla spending review».

Corrado Formigli riparte stasera su La7 alle 21.10 con *Piazzapulita* e gioca in controtendenza. Già ieri il ritorno di Lucia Annunziata su Raitre con *In 1/2 ora*, con un'intervista al presidente del Kurdistan iracheno Masoud Barzani, preceduta da un reportage sull'avanzata dell'esercito dello Stato islamico dal centro al nord dell'Iraq, annunciava un chiaro smarcamento dal dibattito nostrano. Stasera anche Formigli lascerà da parte il Palazzo italiano e proporrà «Sangue nostrum», riprendendo il ruolo di inviato e raccontando non solo l'emergenza umanitaria in Kurdistan ma anche il caos politico in Libia: «Papa Francesco parla di Terza guerra mondiale. Noi siamo andati a

vedere, a raccontare. Giocheremo la carta della serietà e della credibilità, un nuovo patto col pubblico». Sul fronte Rai, giovedì 11 era tornato in prima serata su Raidue Nicola Porro con *Virus-Il contagio delle idee* con il tema «Siamo in guerra» ma ottenendo un non esaltante 4,88%, trattandosi di una prima serata di una rete principale Rai.

Parte oggi ufficialmente la nuova stagione dei talk show. Il piatto forte sarà domani sera, martedì 16, l'attesissimo duello tra Massimo Giannini, nuovo conduttore di *Ballarò* su Raitre (che ospiterà Roberto Benigni e si affiderà ai sondaggi di Alessandra Ghisleri) e Giovanni Floris, ex *Ballarò*, ora su La7 con *diMartedì* (confermati sia Maurizio Crozza che il sondaggista Nando Pagnoncelli). Per ora Floris con la sua striscia quotidiana *Diciannovequaranta* non ha portato a casa ascolti entusiasmanti (un massimo di 2,3% di share) e sono in tanti ad at-

tenderlo al varco di domani. Su La7 è tornata Lilli Gruber con *Otto e mezzo* (un solido 5,8% per la prima puntata di lunedì 8 settembre). Sempre sulla tv acquistata da Urbano Cairo stamattina rientra in palinsesto alle 11 Myrta Merlino con *L'aria che tira* (anche lei nel 2015 proporrà puntate in prima serata). Una fascia che Raitre presidia con *Agorà* dalle 8 alle 10, ora in versione estiva condotta da Serena Bortone (ma da lunedì 22 rientrerà Gerardo Greco).

Formigli sostiene che il talk show gode ottima salute sul mercato tv. Una prova? Per il ventesimo anno consecutivo Bruno Vespa è riapparso su Raiuno con *Porta a porta* e martedì 9 ha sfiorato un robusto 20% ospitando Matteo Renzi. Vespa, si sa, non ha più il lunedì sera, passato al nuovo format di inchieste *Petrolio*, ideato e condotto da Duilio Giammaria che lunedì 8 settembre ha vinto la seconda serata con il 12,06% di share. Una scelta voluta dal direttore generale Luigi Gubitosi che non ha mai nascosto di considerare eccessivo il numero di talk nei palinsesti di Viale Maz-

zini. Lo ha confermato sabato parlando al Festival della Comunicazione a Camogli: «Confidiamo molto su *Ballarò* che, come altri talk show, ha un brand molto forte. In Rai però ce ne sono troppi».

L'affollamento indubbiamente c'è, e questa lista lo dimostra. Manca ancora all'appello un altro grande classico del genere, *Servizio pubblico* di Michele Santoro, che riapparirà su La7 in prima serata giovedì 25 settembre. A giudicare dal promo, Santoro non sembra porsi il problema delle tematiche: le immagini delle devastazioni delle tante guerre contemporanee si alternano, appunto, al ministro Boschi in costume da bagno, a Matteo Renzi impegnato col famoso gelato di Palazzo Chigi, o in sella alla sua bicicletta. Un contrasto volutamente straniante. Per approdare a cosa, e come? Vedremo. La stagione è appena cominciata. E il talk show, s'è detto, gode di un'eccellente salute e dilaga sui palinsesti. Poi c'è il giudizio sulla qualità, ma quella è un'altra storia.

**Paolo Conti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I programmi

Dalla sfida di martedì tra Floris e Giannini alla 20esima edizione di «Porta a porta»



**Su La7** I conduttori Corrado Formigli e Giovanni Floris. Entrambi hanno 46 anni

